

«La caduta»

La storia generazionale nel libro di Pumilia

Giacinto Pipitone

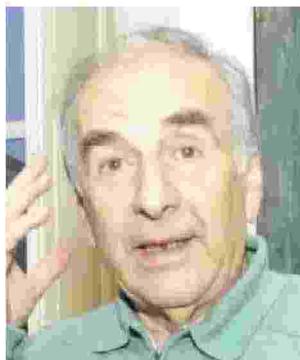
PALERMO

È un po' la storia di una generazione, prima ancora che il destino segnato di un ceto politico. Questo è «La Caduta, eventi e protagonisti di Sicilia fra il 1972 e il 1994» (262 pagine, 18 euro, Rubettino), il libro con cui Calogero Pumilia ripercorre le vicende che hanno portato al crollo della Dc e alla disgregazione della Prima Repubblica.

Pumilia, attuale presidente della Fondazione Orestiadì, è stato uno dei leader della Dc in Sicilia, deputato nazionale per 5 legislature proprio negli anni descritti nel libro, e per questo motivo analizza le fasi storiche con gli occhi del protagonista e non dell'osservatore.

Ne vengono fuori ritratti anche intimi di personaggi che hanno segnato la storia siciliana e nazionale. È a tratti romantico il ricordo di Rosario Nicoletti, descritto come uno dei fautori del rinnovamento della Dc ma tormentato al punto da spingere se stesso a una tragica fine. E poi ci sono le figure chiave di Calogero Mannino e Giulio Andreotti: ripercorrendo la loro carriera e analizzando alcuni loro errori e i processi in cui sono stati coinvolti, Pumilia prova a rimettere in discussione il giudizio storico che ancora oggi viene dato sulla Democrazia Cristiana. E così, a distanza di 27 anni dall'ultimo atto della Balena Bianca, l'autore prova a spronare il lettore a una revisione priva di pregiudizi del partito che ha scritto buona parte della storia italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calogero Pumilia

